

MOZIONE

Violenza domestica: si introduca una protezione efficace della vittima

dell'8 novembre 2021

Il grave e recente fatto di sangue avvenuto a Solduno ci porta, nuovamente, a discutere del delicato tema della violenza domestica soprattutto sulle donne. Situazione che sta raggiungendo livelli allarmanti e che non può che spingere la politica ad interrogarsi su quelli che possono essere eventuali strumenti a protezione delle vittime. In particolare, un tema che sta tenendo banco negli ultimi giorni, è quello a sapere se vi sono strumenti in grado prevenire la violenza.

Se da un lato corrisponde al vero che il rischio zero non esiste e che non vi è neppure una formula magica che permette di evitare che certi fatti accadano, dall'altro è altrettanto vero che, vista la gravità del fenomeno, la politica deve affrontare questo tema con tutti i mezzi a disposizione e in maniera prioritaria.

Oltre all'informazione e alla prevenzione, pilastri nella lotta alla violenza domestica, è necessaria che si metta in campo quanto possibile per fermare un potenziale autore prima che passi all'atto. È ormai risaputo che i gravi fatti di sangue in quest'ambito spesso, senza voler generalizzare, avvengono dopo che l'autore ha messo in atto tutta una serie di comportamenti persecutori in un crescendo di violenza.

Dal prossimo anno verrà introdotto in Ticino un sistema di sorveglianza elettronica che permetterà di verificare a posteriori se un divieto di avvicinamento è stato violato. Tale misura potrebbe avere un effetto deterrente ma, a nostro avviso, è necessario che il nostro cantone faccia ancora un passo avanti. In altre nazioni si è introdotto un sistema di sorveglianza attiva combinato con un tracker e un pulsante di allarme a disposizione della vittima. Lo studio commissionato dall'UFG "Electronic Monitoring im Kontext von häuslicher Gewalt" del febbraio 2021 conclude che questo genere di sorveglianza può contribuire a una protezione efficace della vittima.

Si chiede pertanto al Consiglio di Stato di:

1. intraprendere tutti i passi necessari affinché si proceda il prima possibile con l'introduzione anche della sorveglianza attiva e in tempo reale tramite braccialetto elettronico;
2. indipendentemente dalla sorveglianza attiva dell'autore, avviare subito e senza attendere oltre, un progetto pilota per mettere a disposizione delle vittime un pulsante di allarme con dispositivo di tracciamento in tempo reale.

Sabrina Aldi e Fiorenzo Dadò